

## COMUNE DI CASALDUNI

## CAPO 01

## ART. 01

## PRINCIPI FONDAMENTALI

01. LA COMUNITA' DI CASALDUNI ATTUA I DETTATI DELL' ARTT. 05 DELLA COSTITUZIONE E DELLA LEGGE N. 142/90 .

02. L'AUTOGOVERNO DELLA COMUNITA' SI REALIZZA CON I POTERI E GLI ISTITUTI DI CUI AL PRESENTE STATUTO.

## ART. 02

## TERRITORIO E SEDE COMUNALE

01. IL COMUNE DI CASALDUNI HA UNA SUPERFICIE TERRITORIALE DI 25 KMQ. ED UNA POPOLAZIONE, ALL'ULTIMO CENSIMENTO, DI 1.700 ABITANTI.

02. PAESE COLLINARE, SORGE SULLE PENDICI DEL MASSICCIO DEL MATESE, SI ESTENDE DA UN'ALTEZZA CHE VA DAI 350 METRI AI 700 METRI SUL LIVELLO DEL MARE.

03. CONFINA CON I COMUNI DI: SAN LUPO, PONTE, FRAGNETO MONFORTE, CAMPOLATTARO E PONTELANDOLFO.

04. E' COSTITUITO DALLE SEGUENTI 23 CONTRADE: VAGLIE, COLLEMARINO, SAN FORTUNATO, GENTILE, CERCONI, LANZATE, PEZZALONGA, VADO DELLA LOTA, PRATO, COLLEMASTARZO, ZINGOLELLA, MACELLA, BRENDICE, SANTA MARIA, CAPITORTO, TACCETO, CUOLLI, PIANA, PESCOMANDRINO, FERRARISI, CASALE, CROCELLA ED ACQUARO.

05. COMUNE AD ECONOMIA PREVALENTEMENTE AGRICOLA, LA PRODUZIONE E' INCENTRATA SULLA COLTIVAZIONE DEL TABACCO, OLIVO E VITE. PER LA PRODUZIONE VINICOLA E' INCLUSO NEL SOLOPACA D.O.C.

06. CASALDUNI E' PERCORSO DA CIRCA 100 KM. DI STRADE COMUNALI E RURALI, SUL SUO TERRITORIO SI ESTENDE UNA RETE IDRICA DI CIRCA 80

KM. , SULLA MEDESIMA LUNGHEZZA SI AGGIRANO ANCHE LA RETE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E QUELLA TELEFONICA, SEDE DEL MATTATOIO COMUNALE, UNO DEI DUE SOLI ESISTENTI NELLA U.S.L. N. 08 , CHE SERVE GIORNALMENTE I COMUNI DI CASALDUNI, PONTELANDOLFO E SAN LUPO.

PRESENTA UNA NOTEVOLE IMPIANTISTICA SPORTIVA CON UNA PALESTRA COPERTA POLIVALENTE, UN CAMPO DI CALCIO, UN CENTRO POLIVALENTE ALL'APERTO CON CAMPI DA TENNIS, BOCCE E PARCO GIOCHI.

07. IL COMUNE DI CASALDUNI E' STATO DICHIARATO:

A) AREA PARTICOLARMENTE DEPRESSA CON D.P.R. N. 1523 DEL 30.06.1967 ;

B) DI COLLINA E DI MONTAGNA AI SENSI DELL' ARTT. 15 DELLA LEGGE 27.12.1977 N. 984 ;

C) DISTRUTTO DAI TERREMOTI DEL 1930 E 1962 , GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 23.11.1990 CON D.P.C.M. DEL 22.05.1991

08. IL PALAZZO CIVICO, SEDE COMUNALE, E' UBICATO NEL CENTRO ABITATO ALLA VIA ROMA.

09. LE ADUNANZE DEGLI ORGANI ELETTIVI COLLEGIALI SI SVOLGONO NELLA SEDE COMUNALE. IN CASI DEL TUTTO ECCEZIONALI E PER PARTICOLARI ESIGENZE, IL CONSIGLIO PUO' RIUNIRSI ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLA PROPRIA SEDE.

10. LA MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DELLE BORGATE E FRAZIONI O DELLA SEDE COMUNALE PUO' ESSERE DISPOSTA DAL CONSIGLIO PREVIA CONSULTAZIONE POPOLARE.

ART. 03

STEMMA E GONFALONE

01. IL COMUNE NEGLI ATTI E NEL SIGILLO SI IDENTIFICA CON IL NOME CASALDUNI.

02. LO STEMMA COMUNALE E' DI COLORE ROSSO E BLEU E SULLO STESSO SONO RAFFIGURATI LA QUERCIA E L'OLIVO.

03. NELLE CERIMONIE E NELLE ALTRE PUBBLICHE RICORRENZE, ACCOMPAGNATO DAL SINDACO, SI PUO' ESIBIRE IL GONFALONE COMUNALE.

04. L'USO E LA RIPRODUZIONE DI TALE SIMBOLO PER FINI NON ISTITUZIONALI SONO VIETATI.

ART. 04

ALBO PRETORIO

01. LA GIUNTA MUNICIPALE INDIVIDUA NEL PALAZZO CIVICO APPOSITO SPAZIO DA DESTINARE AD "ALBO PRETORIO" PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI ED AVVISI PREVISTI DALLA LEGGE, DALLO STATUTO E DAI REGOLAMENTI.

02. LA PUBBLICAZIONE DEVE GARANTIRE L'ACCESSIBILITA', L'INTEGRALITA' E LA FACILITA' DI LETTURA.

03. IL SEGRETARIO CURA L'AFFISIONE DEGLI ATTI DI CUI AL 01 COMMA AVVALENDOSI DI UN MESSO COMUNALE E, SU ATTESTAZIONE DI QUESTO, NE CERTIFICA L'AVVENUTA PUBBLICAZIONE.

ART. 05

FINALITA'

01. IL COMUNE PROMUOVE LO SVILUPPO E IL PROGRESSO CIVILE, SOCIALE ED ECONOMICO DELLA PROPRIA COMUNITA' ISPIRANDOSI AI VALORI ED AGLI OBIETTIVI DELLA COSTITUZIONE.

02. IL COMUNE PERSEGUE LA COLLABORAZIONE E LA COOPERAZIONE CON TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI E PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, DELLE FORZE SOCIALI, ECONOMICHE E SINDACALI ALLA AMMINISTRAZIONE.

03. LA SFERA DI GOVERNO DEL COMUNE E' COSTITUITA DALL'AMBITO TERRITORIALE E DAGLI INTERESSI ESISTENTI SU ESSO.

04. IL COMUNE ISPIRA LA PROPRIA AZIONE AL SUPERAMENTO DEGLI SQUILIBRI ECONOMICI, SOCIALI E TERRITORIALI ESISTENTI NEL PROPRIO AMBITO MEDIANTE:

A) LA PROMOZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE E DELL'INIZIATIVA ECONOMICA, PUBBLICA E PRIVATA, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI FORME DI ASSOCIAZIONISMO ECONOMICO E DI COOPERAZIONE;

B) IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA GLOBALE ED INTEGRATO DI SICUREZZA SOCIALE E DI TUTELA ATTIVA DELLA PERSONA ANCHE CON LA ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;

C) LA TUTELA E LO SVILUPPO DELLE RISORSE NATURALI, AMBIENTALI, STORICHE E CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO PER GARANTIRE UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA;

D) INCENTIVAZIONE, SOSTEGNO ED IMPULSO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA ED IN MODO SPECIFICO DEI SETTORI VITI-VINICOLO, OLIVICOLO E DEL TABACCO ANCHE MEDIANTE L'ISTITUZIONE DI UFFICI DI CONSULENZA E DI UN

OSSERVATORIO METEREOLOGICO (MAGARI IN COLLABORAZIONE CON COMUNI LIMITROFI DALLE MEDESIME ESIGENZE) PER METTERE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE TUTTA UNA SERIE DI DATI PER UNA ADEGUATA CONDUZIONE DELL'ATTIVITA' AGRICOLA:

E) FAVORIRE L'INSTALLAZIONE DI INDUSTRIE MEDIO-PICCOLE, NON INQUINANTIM CON PARTICOLARE RIGUARDO AL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI;

F) VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI CHE ASSOCIATA ALLA REALIZZAZIONE DI IDONEE STRUTTURE POSSA CONSENTIRE UN ADEGUATO SVILUPPO DELL'AGRITURISMO;

G) PROMOZIONE DI OGNI INIZIATIVA CHE CONTRIBUISCA ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE CON L'AMPLIAMENTO E LA CREAZIONE DI ZONE PROTETTE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO;

H) FAVORISCE E INCENTIVA LA FORMAZIONI DI COOPERATIVE GIOVANILI PER CONCORRERE ALLA GESTIONE DI ALCUNI SERVIZI, IN PRIMO LUOGO QUELLI SOCIALI, PER DARE IN QUESTO MODO UNA RISPOSTA AL PROBLEMA OCCUPAZIONALE;

I) PARTICOLARE IMPULSO E SOSTEGNO SARA' DATA AD OGNI ALTRA INIZIATIVA CHE ABBA L'INTENTO DI FAVORIRE L'OCCUPAZIONE, IN MODO SPECIFICO QUELLA GIOVANILE. IN TALE OTTICA E' PREVISTA L'ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO OCCUPAZIONALE IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI LIMITROFI;

L) PERSEGUE IL REINSERIMENTO DELL'ANZIANO NEL TESSUTO SOCIALE MEDIANTE L'UTILIZZO DEGLI ISCRITTI AL SERVIZIO ASSISTENZA ISTITUITO NEL 1993 , PER LA VIGILANZA SCOLASTICA E LA TUTELA DEL VERDE PUBBLICO.

05. IL COMUNE PROMUOVE E TUTELA LO SPORT E LA CULTURA AI QUALI TUTTI HANNO DIRITTO, CONTRIBUISCE AL LORO SVILUPPO INCORAGGIANDO LA PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO.

#### ART. 06

##### PROGRAMMAZIONE

01. IL COMUNE REALIZZA LE PROPRIE FINALITA' ADOTTANDO IL METODO E GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE.

02. IL COMUNE CONCORRE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEI PROGRAMMI DELLO STATO E DELLA REGIONE, AVVALENDOSI DELL'APPORTO DELLE FORMAZIONI SOCIALI, ECONOMICHE, SINDACALI E CULTURALI OPERANTI NEL SUO TERRITORIO.

#### ART. 07

##### RAPPORTI CON LA REGIONE

01. IL COMUNE CONCORRE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEI PIANI E PROGRAMMI DELLA REGIONE E PROVVEDE, PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA, ALLA LORO SPECIFICAZIONE ED ATTUAZIONE.

#### ART. 08

##### RAPPORTI CON LA PROVINCIA

01. I RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SONO IMPRONTATI AL PRINCIPIO DELLA MASSIMA

COOPERAZIONE, OGNUNA NELLA SFERA DELLA PROPRIA AUTONOMIA E NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NELLO STATUTO.

02. LE DISTANZE MINIME DELLE COSTRUZIONI A PROTEZIONE DEL NASTRO STRADALE PROVINCIALE ALL'INTERNO DEI CENTRI ABITATI SONO REGOLATI DAL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL DECRETO MINISTERIALE 02.04.1968 , N. 1444 . FUORI DEL PERIMETRO DEI CENTRI ABITATI O DEGLI INSEDIAMENTI PREVISTI DAL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGONO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL DECRETO INTERMINISTERIALE 01.04.1968 , N. 1404 .

03. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER TUTTE LE OPERE DI PUBBLICA UTILITA' O DI PUBBLICO INTERESSE DI PROPRIA COMPETENZA (RETI IDRICHE, ACQUEDOTTI, FOGNATURE, INTERSEZIONI A RASO, ATTRAVERSAMENTI ETC. ) ATTRAVERSANTI O COMUNQUE INTERESSANTI LE STRADE PROVINCIALI EFFETTUA DIRETTAMENTE I LAVORI MANUTENTORI NECESSARI E/O DI COSTRUZIONE EX NOVO PREVIA RELATIVA COMUNICAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SENZA LA NECESSITA' DI CHIEDERE AUTORIZZAZIONE O PERMESSI VARI DI NATURA ESCLUSIVAMENTE BUROCRATICA. VIENE FATTO OBBLIGO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIPRISTINARE LO STATO DEI LUOGHI A PERFETTA REGOLA D'ARTE AD AVVENUTA ESECUZIONE DEI LAVORI.

#### ART. 09

##### RAPPORTI CON I COMUNI-FORME DI COLLABORAZIONE

01. IL COMUNE PROMUOVE E FAVORISCE FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI E PRIORITARIAMENTE CON I COMUNI LIMITROFI AL FINE DI COORDINARE ED ORGANIZZARE UNITAMENTE AGLI STESSI I PROPRI SERVIZI TENDENDO AL SUPERAMENTO DEL RAPPORTO PURAMENTE ISTITUZIONALE.

02. L'ATTIVITA' DELL'ENTE, DIRETTA A CONSEGUIRE UNO O PIU' OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE CON ALTRI ENTI LOCALI, SI ORGANIZZA AVVALENDOSI DEI MODULI E DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA LEGGE ATTRAVERSO ACCORDI ED INTESE DI COOPERAZIONE.

#### ART. 10

##### CONVENZIONI

01. IL COMUNE PROMUOVE LA COLLABORAZIONE, IL COORDINAMENTO E L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI, ANCHE INDIVIDUANDO NUOVE ATTIVITA' DI COMUNE INTERESSE, OVVERO L'ESECUZIONE E LA GESTIONE DI OPERE PUBBLICHE, LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGRAMMI SPECIALI ED ALTRI SERVIZI, PRIVILEGIANDO LA STIPULAZIONE DI APPOSITE CONVENZIONI CON ALTRI ENTI LOCALI O LORO ENTI STRUMENTALI.

02. LE CONVENZIONI CONTENENTI GLI ELEMENTI E GLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE, SONO APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI.

#### ART. 11

##### CONSORZI

01. IL COMUNE, IN COERENZA AI PRINCIPI STATUTARI, PROMUOVE LA

COSTITUZIONE DEL CONSORZIO TRA ENTI PER REALIZZARE E GESTIRE SERVIZI RILEVANTI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO O IMPRENDITORIALE, OVVERO PER ECONOMIA DI SCALA QUALORA NON SIA CONVENIENTE L'ISTITUZIONE DI AZIENDA SPECIALE E NON SIA OPPORTUNO AVVALERSI DELLE FORME ORGANIZZATIVE PER I SERVIZI STESSI PREVISTO NELL'ARTICOLO PRECEDENTE.

02. LA CONVENZIONE OLTRE AL CONTENUTO PRESCRITTO DAL SECONDO COMMA DEL PRECEDENTE ARTT. 10 , DEVE PREVEDERE L'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DEL CONSORZIO NEGLI ALBI PRETORI DEGLI ENTI CONTRAENTI.

03. IL CONSIGLIO COMUNALE, UNITAMENTE ALLA CONVENZIONE, APPROVA LO STATUTO DEL CONSORZIO CHE DEVE DISCIPLINARE L'ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL NUOVO ENTE SECONDO LE NORME PREVISTE PER LE AZIENDE SPECIALI DEI COMUNI. IN QUANTO COMPATIBILI.

04. IL CONSORZIO ASSUME CARATTERE POLIFUNZIONALE QUANDO SI INTENDONO GESTIRE DA PARTE DEI MEDESIMI ENTI LOCALI UNA PLURALITA' DI SERVIZI ATTRAVERSO IL MODULO CONSORTILE.

05. LA DECISIONE DI ADERIRE AD EVENTUALI CONSORZI E' SOGGETTA A REFERENDUM.

#### ART. 12

##### ACCORDI DI PROGRAMMA

01. IL COMUNE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE, INTERVENTI O PROGRAMMI PREVISTI IN LEGGI SPECIALI O SETTORIALI CHE NECESSITANO DELL'ATTIVAZIONE DI UN PROCEDIMENTO COMPLESSO PER IL COORDINAMENTO E L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PIU' SOGGETTI INTERESSATI, PROMUOVE E CONCLUDE ACCORDI DI PROGRAMMA.

02. L'ACCORDO, OLTRE ALLE FINALITA' PERSEGUITE, DEVE PREVEDERE LE FORME PER L'ATTIVAZIONE DELL'EVENTUALE ARBITRATO E DEGLI INTERVENTI SURROGATORI ED IN PARTICOLARE:

A) DETERMINARE I TEMPI E LE MODALITA' DELLE ATTIVITA' PREORDINATE E NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ACCORDO;

B) INDIVIDUARE ATTRAVERSO STRUMENTI APPROPRIATI, QUALI IL PIANO FINANZIARIO, I COSTI, LE FONTI DI FINANZIAMENTO E LE RELATIVE REGOLAZIONI DEI RAPPORTI FRA GLI ENTI COINVOLTI;

C) ASSICURARE IL COORDINAMENTO DI OGNI ALTRO CONNESSO ADEMPIMENTO.

03. IL SINDACO DEFINISCE E STIPULA L'ACCORDO, CON L'OSSERVANZA DELLE ALTRE FORMALITA' PREVISTE DALLA LEGGE E NEL RISPETTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE CON LO STATUTO.

#### ART. 13

##### UNIONE DI COMUNI

01. IN ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI CUI AI PRECEDENTI ARTT. 09 , 10 , 11 , 12 E DEI PRINCIPI DELLA LEGGE DI RIFORMA DELLE AUTONOMIE

LOCALI, ARTT. 26 LEGGE 142/90 IL CONSIGLIO COMUNALE, OVE SUSSISTANO LE CONDIZIONI, COSTITUISCE, NELLE FORME E CON LE FINALITA'

PREVISTE DALLA LEGGE, UNIONI DI COMUNI CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE LE STRUTTURE PUBBLICHE ED OFFRIRE SERVIZI PIU' EFFICIENTI ALLA COLLETTIVITA'.

CAPO 02

ART. 14

ORGANI

01. SONO ORGANI DI GOVERNO A BASE ELETTIVA DEL COMUNE: IL CONSIGLIO E IL SINDACO.

ART. 15

CONSIGLIO COMUNALE

01. IL CONSIGLIO COMUNALE, RAPPRESENTANDO L'INTERA COMUNITA', DETERMINA L'INDIRIZZO ED ESERCITA IL CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO.

02. IL CONSIGLIO, COSTITUITO IN CONFORMITA' ALLA LEGGE, HA AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE.

ART. 16

COMPETENZE E ATTRIBUZIONI

01. IL CONSIGLIO COMUNALE ESERCITA LE POTESTA' E LE COMPETENZE PREVISTE DALLA LEGGE E SVOLGE LE SUE ATTRIBUZIONI CONFORMANDOSI AI PRINCIPI, AI CRITERI, ALLE MODALITA' ED AI PROCEDIMENTI STABILITI NEL PRESENTE STATUTO E NELLE NORME REGOLAMENTARI.

02. IMPRONTA L'AZIONE COMPLESSIVA DELL'ENTE AI PRINCIPI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E LEGALITA' AI FINI DI ASSICURARE IL BUON ANDAMENTO E L'IMPARZIALITA'.

03. NELL'ADOZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI PRIVILEGIA IL METODO E GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE, PERSEGUENDO LA SALVAGUARDIA DELLA INTEGRITA' DEL PROPRIO TERRITORIO, DEGLI INTERVENTI PRIORITARI ED URGENTI SU DI ESSO, RACCORDANDOLI CON LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE, REGIONALE E STATALE.

04. GLI ATTI FONDAMENTALI DEVONO CONTENERE LA INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITA' DA RAGGIUNGERE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI ALL'AZIONE DA SVOLGERE,

05. ISPIRA LA PROPRIA AZIONE AL PRINCIPIO DI SOLIDARIETA'.

ART. 17

SESSIONI E CONVOCAZIONE

01. L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SI SVOLGE IN SESSIONI ORDINARIE, STRAORDINARIE E DI URGENZA, E NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE DI LEGGE.

02. IL CONSIGLIO E' CONVOCATO DAL SINDACO CHE FORMULA L'ORDINE DEL GIORNO E NE PRESIEDE I LAVORI.

03. PER GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL COMMA 02 SI DARA' ATTUAZIONE ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL C.D.S. CON PARERE N. 1560 DEL 10.07.1991 .

ART. 18

COMMISSIONI

01. IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASALDUNI ISTITUISCE NEL SUO SENO N. 04 COMMISSIONI SPECIALI.

02. LE COMMISSIONI POSSONO AVVALERSI DELL'APPORTO DI RAPPRESENTANZE DI ORGANISMI ASSOCIATIVI O RAPPRESENTATIVI DI FORZE SOCIALI, POLITICHE ED ECONOMICHE.

03. NON POSSONO PRESIEDERE LE COMMISSIONI NE' IL SINDACO, NE' GLI ASSESSORI.

04. LE COMMISSIONI POSSONO INVITARE E DEVONO SENTIRE SINDACO ED ASSESSORI OGNI QUALVOLTA QUESTI LO RICHIEDANO.

05. IL REGOLAMENTO DETERMINERA' LE COMPETENZE, I POTERI E LA DISCIPLINA ORGANIZZATIVA. IL REGOLAMENTO INOLTRE DOVRA' DISCIPLINARE L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI ATTRIBUZIONI:

A) NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE;

B) PROCEDURE PER L'ESAME DI INIZIATIVE DA SOTTOPORRE AGLI ORGANI DEL COMUNE;

C) PARERI SU INIZIATIVE DA ADOTTARE;

D) METODI, PROCEDIMENTI PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI, INDAGINI, RICERCHE ED ELABORAZIONE DI PROPOSTE.

#### ART. 19

##### CONSIGLIERE

01. LA POSIZIONE GIURIDICA E LO STATUS DEI CONSIGLIERI SONO REGOLATI DALLA LEGGE.

02. LE FUNZIONI DI CONSIGLIERE ANZIANO SONO ESERCITATE DA COLUI CHE RIPOSTA IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI DI PREFERENZA.

03. LE DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE SONO RASSEGNALE AL SINDACO. LE DIMISSIONI SONO EFFICACI ED IRREVOCABILI DALLA LORO PRESENTAZIONE.

#### ART. 20

##### DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

01. LE MODALITA' E LE FORME DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO NONCHE' IL RILASCIO DEGLI ATTI DEL CONSIGLIERE COMUNALE, PREVISTI DALLA LEGGE, SONO DISCIPLINATE DAL REGOLAMENTO.

02. I CONSIGLIERI COMUNALI HANNO DIRITTO DI OTTENERE DAGLI UFFICI DEL COMUNE, NONCHE' DALLE LORO AZIENDE ED ENTI DIPENDENTI, TUTTE LE NOTIZIE E LE INFORMAZIONI IN LORO POSSESSO, UTILI ALL'ESPLETAMENTO DEL PROPRIO MANDATO. ESSI SONO TENUTI AL SEGRETO NEI CASI SPECIFICAMENTE DETERMINATI DALLA LEGGE.

03. I CONSIGLIERI COMUNALI HANNO DIRITTO DI INIZIATIVA SU OGNI QUESTIONE SOTTOPOSTA ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO. HANNO INOLTRE IL DIRITTO DI PRESENTARE INTERROGAZIONI E MOZIONI.

04. IL SINDACO E' TENUTO A CONVOCARE IL CONSIGLIO, IN UN TERMINE NON SUPERIORE A 20 GIORNI, QUANDO LO RICHIEDA UN QUINTO DEI CONSIGLIERI, INSERENDO ALL'ORDINE DEL GIORNO LE QUESTIONI RICHIESTE.

05. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI SONO PUBBLICHE, SALVO I CASI PREVISTI DALLA LEGGE.

06. OGNI CONSIGLIERE PER OGNI PUNTO PREVISTO NELL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PUO' PRENDERE UNA SOLA VOLTA LA PAROLA ED IL SUO

INTERVENTO NON PUO' PROTRARSI OLTRE I QUINDICI MINUTI. NEI CASI IN CUI IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LO RITIENE PUO' CONCEDERE NUOVAMENTE LA PAROLA PER CHIARIMENTI ED INTEGRAZIONI.

07. CIASCUN CONSIGLIERE E' TENUTO AD ELEGGERE UN DOMICILIO NEL TERRITORIO COMUNALE.

08. PER ASSICURARE LA MASSIMA TRASPARENZA, OGNI CONSIGLIERE DEVE COMUNICARE, ENTRO 60 GIORNI DALLA SUA NOMINA ED ENTRO I 03 MESI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL MANDATO, I REDDITI POSSEDUTI, CON MODALITA' DA CONCORDARE.

#### ART. 21

##### GRUPPI CONSILIARI

01. I CONSIGLIERI POSSONO COSTITUIRSI IN GRUPPI CONSILIARI, I CAPI GRUPPO SONO INDIVIDUATI NEI CONSIGLIERI NON COMPONENTI LA GIUNTA MUNICIPALE.

#### ART. 22

##### GIUNTA COMUNALE

01. LA GIUNTA COLLABORA CON IL SINDACO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE.

02. IMPRONTA LA PROPRIA ATTIVITA' AI PRINCIPI DELLA COLLEGIALITA', DELLA TRASPARENZA E DELLA EFFICIENZA.

03. ADOTTA TUTTI GLI ATTI CONCRETI, IDONEI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITA' DELL'ENTE NEL QUADRO DEGLI INDIRIZZI GENERALE ED IN ATTUAZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE.

#### ART. 23

##### COMPOSIZIONE

01. LA GIUNTA E' COMPOSTA DAL SINDACO E DA N. 02 ASSESSORI CHE POSSONO ANCHE ESSERE NOMINATI TRA I CITTADINI RESIDENTI NEL COMUNE, NON FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO E IN POSSESSO DEI REQUISITI DI COMPATIBILITA' E DI ELEGGIBILITA' ALLA CARICA DI CONSIGLIERE, SECONDO LE LEGGI VIGENTI.

02. GLI ASSESSORI ESTERNI PARTECIPANO AL CONSIGLIO SENZA DIRITTO DI VOTO. SONO INVITATI ALLE ADUNANZE CONSILIARI ED HANNO DIRITTO DI PAROLA PER ILLUSTRARE ARGOMENTI CONCERNENTI LA PROPRIA DELEGA.

03. PARTECIPANO ALL'ADUNANZA DELLA GIUNTA MUNICIPALE CON OGNI DIRITTO COMPRESO QUELLO DI VOTO SPETTANTE A TUTTI GLI ASSESSORI.

#### ART. 24

##### ELEZIONE E PREROGATIVE

01. LA GIUNTA E' NOMINATA DAL SINDACO CHE NE DA COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO NELLA PRIMA SEDUTA SUCCESSIVA ALL'ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE.

02. IL CONSIGLIO COMUNALE PRENDE ATTO DELLA NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA E DELLA DESIGNAZIONE, TRA GLI STESSI, DEL VICE



SINDACO.

03. IL SINDACO PUO' REVOCARE UNO O ENTRAMBI GLI ASSESSORI, DANDONE MOTIVATA COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, CONTESTUALMENTE ALLA DESIGNAZIONE DEI SOSTITUTI.

04. LA GIUNTA, IN ASSENZA TEMPORANEA DEL SINDACO, E' PRESIEDUTA DAL VICE SINDACO.

05. LE CAUSE DI INELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA', LA POSIZIONE GIURIDICA, LO STATUS DEI COMPONENTI E GLI ISTITUTI DELLA DECADENZA E DELLA REVOCA SONO DISCIPLINATI DALLA LEGGE.

06. OLTRE AI CASI DI INCOMPATIBILTA' PREVISTI AL COMMA 05 , NON POSSONO CONTEMPORANEAMENTE FAR PARTE DELLA GIUNTA GLI ASCENDENTI ED I DISCENDENTI, L'ADOTTANTE E L'ADOTTATO, I FRATELLI, I CONIUGI E GLI AFFINI DI PRIMO GRADO.

07. IN CASO DI DIMISSIONI, IMPEDIMENTO PERMANENTE, RIMOZIONI, DECADENZA O DECESSO DEL SINDACO, LA GIUNTA DECADE E SI PROCEDE ALLO SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO. IL CONSIGLIO E LA GIUNTA RIMANGONO IN CARICA SINO ALLA ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO E DEL NUOVO SINDACO, SINO ALLE PREDETTE ELEZIONI, LE FUNZIONI DEL SINDACO SONO SVOLTE DAL VICE SINDACO.

08. IL VICE SINDACO SOSTITUISCE IL SINDACO IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO TEMPORANEO, NONCHE' NEL CASO DI SOSPENSIONE DALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ADOTTATA AI SENSI DELL' ARTT. 15 , COMMA 04 BIS , DELLA LEGGE 19 MARZO 1990 , N. 55 , COME MODIFICATO DALL' ARTT. 01 DELLA LEGGE 18 GENNAIO 1992 , N. 16.

09. LE DIMISSIONI PRESENTATE DAL SINDACO DIVENTANO IRREVOCABILI E PRODUCONO GLI EFFETTI DI CUI AL COMMA 07 TRASCORSO IL TERMINE DI 20 . GIORNI DALLA LORO PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO.

10. LO SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DETERMINA IN OGNI CASO LA DECADENZA DEL SINDACO NONCHE' DELLA GIUNTA.

11. LE DIMISSIONI DALLA CARICA DI ASSESSORE SONO RASSEGNALE AL SINDACO. LE DIMISSIONI SONO EFFICACI ED IRREVOCABILI DALLA LORO PRESENTAZIONE.

12. IL SINDACO E' TENUTO NELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE A DARNE NOTIZIA ED A PASSARE ALLA NOMINA DEL NUOVO ASSESSORE.

ART. 25

FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

01. LA GIUNTA E' CONVOCATA CON ATTO FORMALE OD INFORMALE DAL SINDACO CHE STABILISCE L'ORDINE DEL GIORNO E LA PRESIEDE.

02. LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO SONO STABILITE DALLA GIUNTA STESSA O DA APPOSITO REGOLAMENTO.

03. LE SEDUTE DELLA GIUNTA DI NORMA NON SONO PUBBLICHE, POTENDOSI, PER CASI SPECIFICI E PARTICOLARI, DEROGARE CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO DEL SINDACO.

ART. 26

DELIBERAZIONI

01. LA GIUNTA DELIBERA CON L'INTERVENTO DI ALMENO LA META' PIU' UNO DEI SUI COMPONENTI ED A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI.

02. IN CASO DI PARITA' DEI VOTI PREVALE IL VOTO DEL PRESIDENTI.

ART. 27

ATTRIBUZIONI

01. ALLA GIUNTA COMUNALE COMPETE L'ADOZIONE DI TUTTI GLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE A CONTENUTO GENERALE O AD ALTA DISCREZIONALITA', NONCHE' DI TUTTI GLI ATTI CHE PER LORO NATURA DEBONO ESSERE ADOTTATI DA ORGANO COLLEGIALE E NON RIENTRANO NELLE COMPETENZE ESCLUSIVE DEL CONSIGLIO O SIANO ATTRIBUITE AL SINDACO.

02. LA GIUNTA SVOLGE LE FUNZIONI DI PROPRIA COMPETENZA CON PROVVEDIMENTI DELIBERATIVI GENERALI CON I QUALI SI INDICA LO SCOPO E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI, I MEZZI IDONEI E I CRITERI CUI DOVRANNO ATTENERSI GLI ALTRI UFFICI NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE COMPETENZE GESTIONALI ED ESECUTIVE LORO ATTRIBUITE DALLA LEGGE DALLO STATUTO.

03. LA GIUNTA, IN PARTICOLARE, NELL'ESERCIZIO DI ATTRIBUZIONI DI GOVERNO:

- A) PROPONE AL CONSIGLIO I REGOLAMENTI;
- B) APPROVA PROGETTI, PROGRAMMI ESECUTIVI, DISEGNI ATTUATIVI DEI PROGRAMMI E TUTTI I PROVVEDIMENTI CHE COMPORTANO IMPEGNI DI SPESA SUGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO, CHE NON SIANO ATTRIBUITI AL SINDACO;
- C) ELABORA LINEE DI INDIRIZZO E PREDISPONE DISEGNI E PROPOSTE DI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE ALLA DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO;
- D) ASSUME ATTIVITA' DI INIZIATIVA, DI IMPULSO E DI RACCORDO CON GLI ALTRI ORGANI DI PARTECIPAZIONE;
- E) ELABORA E PROPONE AL CONSIGLIO CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE;
- F) ADOTTA PROVVEDIMENTI DI ASSUNZIONE. CESSAZIONE E, SU PARERE DELL'APPOSITA COMMISSIONE, QUELLI DISCIPLINARI E DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI DEL PERSONALE COMUNALE, NON RISERVATI AD ALTRI ORGANI.
- G) PROPONE CRITERI GENERALI PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE AD ENTI E. PERSONE;
- H) DISPONE L'ACCETTAZIONE O IL RIFIUTO DI LASCITI E DONAZIONI;
- I) AUTORIZZA IL SINDACO A STARE IN GIUDIZIO COME ATTORE O CONVENUTO ED APPROVA TRANSAZIONI;
- L) FISSA LA DATA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI PER I REFERENDUM CONSULTIVI E COSTITUISCE L'UFFICIO COMUNALE PER LE ELEZIONI, CUI E' RIMESSO L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARITA' DEL PROCEDIMENTO;
- M) ESERCITA, PREVIA DETERMINAZIONE DEI COSTI ED INDIVIDUAZIONE DEI MEZZI, FUNZIONI DELEGATE DALLA PROVINCIA, REGIONE E STATO QUANDO NON ESPRESSAMENTE ATTRIBUITI DALLA LEGGE E DALLO STATUTO AD ALTRO ORGANO;
- N) APPROVA GLI ACCORDI DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA, FATTA SALVA LA MATERIA RISERVATA ALLA COMPETENZA NORMATIVA DEL CONSIGLIO;
- O) RIFERISCE ANNUALMENTE AL CONSIGLIO SULLE PROPRIE ATTIVITA' E SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

04. LA GIUNTA ALTRESI', NELL'ESERCIZIO DI ATTRIBUZIONI ORGANIZZATORIE:

- A) DECIDE IN ORDINE A CONTROVERSIE DI COMPETENZE FUNZIONALI CHE SORGESSERO FRA GLI ORGANI GESTIONALI DELL'ENTE;
- B) FISSA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO E DEGLI ACCORDI DECENTRATI, I

PARAMETRI, GLI STANDARDS ED I CARICHI FUNZIONALI DI LAVORO PER MISURARE LA PRODUTTIVITA' DELL' APPARATO, SENTITO IL SEGRETARIO COMUNALE;

C) DETERMINA I MISURATORI ED I MODELLI DI RILEVAZIONE DEL CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE SE DELIBERATO DAL CONSIGLIO, SENTITO IL REVISORE DEL CONTO;

ART. 28

DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

01. GLI ORGANI COLLEGIALI DELIBERANO VALIDAMENTE CON L'INTERVENTO DELLA META' DEI COMPONENTI ASSEGNATI ED A MAGGIORANZA DEI VOTANTI, SALVO MAGGIORANZE SPECIALI PREVISTE ESPRESSAMENTE DALLE LEGGI O DALLO STATUTO.

02. TUTTE LE DELIBERAZIONI SONO ASSUNTE, DI REGOLA, CON VOTAZIONE PALESE. SONO DA ASSUMERE A SCRUTINIO SEGRETO LE DELIBERAZIONI CONCERNENTI PERSONE, QUANDO VENGA ESERCITATA UNA FACOLTA' DISCREZIONALE FONDATA SULL' APPREZZAMENTO DELLE QUALITA' SOGGETTIVE DI

UNA PERSONA O SULLA VALUTAZIONE DELL' AZIONE DA QUESTI SVOLTA.

03. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI SONO PUBBLICHE. NEL CASO IN CUI DEBBANO ESSERE FORMULATE VALUTAZIONI E APPREZZAMENTI SU PERSONE, IL PRESIDENTE DISPONE LA TRATTAZIONE DELL' ARGOMENTO IN "SEDUTA PRIVATA".

04. LA VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA MUNICIPALE SONO CURATE DAL SEGRETARIO COMUNALE. IN CASO DI ASSENZA E NELL'IMPOSSIBILITA' DI POTER PROVVEDERE ALLA SUA SOSTITUZIONE CON ALTRO SEGRETARIO I COMPITI VENGONO ASSUNTI DA CHI SVOLGE MANSIONI DI VICE SEGRETARIO.

05. IL SEGRETARIO COMUNALE NON PARTECIPA ALLE SEDUTE, QUANDO SI TROVA IN UNO DEI CASI DI INCOMPATIBILITA'. IN TAL CASO E' SOSTITUITO IN VIA TEMPORANEA DA CHI SVOLGE MANSIONI DI VICE SEGRETARIO . IN ASSENZA ANCHE DI QUEST' ULTIMO LE FUNZIONI SONO SVOLTE DA UN COMPONENTE DEL COLLEGIO NOMINATO DAL PRESIDENTE.

06. L'ISTRUTTORIA DEGLI ATTI E' CURATA DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI E CONTROFIRMATA DAL SEGRETARIO O DA CHI NE FA LE FUNZIONI.

07. I VERBALI DELLE SEDUTE SONO FIRMATI DAL PRESIDENTE, DAL SEGRETARIO E DAL COMPONENTE PIU' ANZIANO D'ETA', FRA I PRESENTI.

CAPO 03

ART. 29

SINDACO

01. IL SINDACO E' IL CAPO DEL GOVERNO LOCALE ED IN TALE VESTE ESERCITA FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA, DI PRESIDENZA, DI SOVRAINTENDENZA E DI AMMINISTRAZIONE.

02. HA COMPETENZA E POTERI DI INDIRIZZO, DI VIGILANZA E CONTROLLO DELL' ATTIVITA' DEGLI ASSESSORI E DELLE STRUTTURE GESTIONALI-ESECUTIVE.

03. LA LEGGE DISCIPLINA LE MODALITA' PER L' ELEZIONE, I CASI DI INCOMPATIBILITA' E DI INELEGGIBILITA' ALL' UFFICIO DI SINDACO, IL

SUO STATUS E LE CAUSE DI CESSAZIONE DALLA CARICA.

04. AL SINDACO, OLTRE ALLE COMPETENZE DI LEGGE, SONO ASSEGNATE DAL PRESENTE STATUTO E DAI REGOLAMENTI ATTRIBUZIONI QUALE ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E POTERI DI AUTOORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CONNESSE ALL'UFFICIO.

ART. 30

ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

01. IL SINDACO:

- A) HA LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELL'ENTE;
- B) HA LA DIREZIONE UNITARIA ED IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' POLITICO-AMMINISTRATIVA DEL COMUNE;
- C) COORDINA L'ATTIVITA' DEI SINGOLI ASSESSORI;
- D) PUO' SOSPENDERE L'ADOZIONE DI ATTI SPECIFICI CONCERNENTI L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DEI SINGOLI ASSESSORI PER SOTTOPORLI ALL'ESAME DELLA GIUNTA;
- E) IMPARTISCE DIRETTIVE AL SEGRETARIO COMUNALE O CHE NE FA LE VECI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI FUNZIONALI E DI VIGILANZA SULL'INTERA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI;
- F) HA LA FACOLTA' DI DELEGA;
- G) PROMUOVE ED ASSUME INIZIATIVE PER CONCLUDERE ACCORDI DI PROGRAMMA CON TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE;
- H) PUO' CONCLUDERE ACCORDI CON I SOGGETTI INTERESSATI AL FINE DI DETERMINARE IL CONTENUTO DISCREZIONALE DEL PROVVEDIMENTO FINALE;
- I) CONVOCA I COMIZI PER I REFERENDUM CONSULTIVI;
- L) ADOTTA ORDINANZE ORDINARIE;
- M) RILASCIA LE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI, DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, NONCHE' LE AUTORIZZAZIONI E LE CONCESSIONI EDILIZIE;
- N) EMETTE PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE D'URGENZA, ESPROPRI, CHE LA LEGGE, GENERICAMENTE, ASSEGNA ALLA COMPETENZA DEL COMUNE;
- O) ASSEGNA GLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA;
- P) APPROVA I RUOLI DEI TRIBUTI, DEI CANONI E DELLE ENTRATE COMUNALI;
- Q) ADOTTA I PROVVEDIMENTI CONCERNENTI IL PERSONALE NON ASSEGNATI DALLA LEGGE E DAL REGOLAMENTO ALLE ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA E DEL SEGRETARIO COMUNALE;
- R) DETERMINA GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DEI SERVIZI E DEGLI ESERCIZI COMUNALI;
- S) FA PERVENIRE ALLA GIUNTA, TRAMITE IL SEGRETARIO COMUNALE, L'ATTO DI DIMISSIONI PERCHE' IL CONSIGLIO COMUNALE PRENDA ATTO DELLA DECADENZA DELLA GIUNTA.
- T) STIPULA IN RAPPRESENTANZA DELL'ENTE I CONTRATTI GIA' CONCLUSI;

ART. 31

ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

01. IL SINDACO:

- A) ACQUISISCE DIRETTAMENTE PRESSO TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI INFORMAZIONI ED ATTI ANCHE RISERVATI;
- B) PROMUOVE DIRETTAMENTE O AVVALENDOSI DEL SEGRETARIO E DEI CAPI

SETTORE, INDAGINI E VERIFICHE AMMINISTRATIVE SULL'INTERA ATTIVITA' DEL COMUNE;

C) COMPIE GLI ATTI CONSERVATIVI DEI DIRITTI DEL COMUNE;

D) PUO' DISPORRE L'ACQUISIZIONE DI ATTI, DOCUMENTI ED INFORMAZIONI PRESSO LE AZIENDE SPECIALI, LE ISTITUZIONI E LE SOCIETA' PER AZIONI, APPARTENENTI ALL'ENTE, TRAMITE I RAPPRESENTANTI LEGALI DELLE STESSE E NE INFORMA IL CONSIGLIO COMUNALE;

E) COLLABORA CON IL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE PER DEFINIRE LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SUE FUNZIONI NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI;

F) PROMUOVE ED ASSUME INIZIATIVE ATTE AD ASSICURARE CHE UFFICI, SERVIZI, AZIENDE SPECIALI ISTITUZIONI E SOCIETA' APPARTENENTI AL COMUNE, SVOLGANO LE LORO ATTIVITA' SECONDO GLI OBIETTIVI INDICATI DAL CONSIGLIO ED IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI ATTUATIVI ESPRESSI DALLA GIUNTA;

G) EFFETTUA CONTROLLI SUL PROTOCOLLO E DELEGA A TALI MANSIONI UN DIPENDENTE.

## ART. 32

### ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

#### 01. IL SINDACO:

A) STABILISCE GLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE E DISPONE LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, SENTITA LA GIUNTA, E LO PRESIEDE. QUALORA LA RICHIESTA E' FORMULATA DA UN QUINTO DEI CONSIGLIERI PROVVEDE ALLA CONVOCAZIONE, COME PER LEGGE;

B) CONVOCA E PRESIEDE, QUALORA NE SUSSISTANO LE MOTIVAZIONI, LA CONFERENZA DEI CAPI GRUPPO CONSILIARE;

C) ESERCITA I POTERI DI POLIZIA NELLE ADUNANZE CONSILIARI E NEGLI ORGANISMI PUBBLICI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE DAL SINDACO PRESIEDUTE, NEI LIMITI PREVISTI DALLE LEGGI;

D) PROPONE ARGOMENTI DA TRATTARE E DISPONE CON ATTO FORMALE O INFORMALE LA CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA E LA PRESIEDE;

E) HA POTERE DI DELEGA GENERALE O PARZIALE DELLE SUE COMPETENZE ED ATTRIBUZIONI AD UNO O PIU' ASSESSORI;

F) RICEVE LE INTERROGAZIONI E LE MOZIONI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO;

G) DISTRIBUISCE INCARICHI E MANSIONARI AL PERSONALE DEI VARI UFFICI.

## ART. 33

### VICESINDACO

01. IL VICESINDACO E' L'ASSESSORE CHE RICEVE DAL SINDACO DELEGA GENERALE PER L'ESERCIZIO DI TUTTE LE SUE FUNZIONI IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO.

02. IL VICESINDACO E' L'ASSESSORE CHE PUO' ESSERE SCELTO ANCHE TRA GLI ASSESSORI ESTERNI.

03. IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL VICESINDACO, LE FUNZIONI SOSTITUTIVE DEL SINDACO SONO ESERCITATE DALL'ALTRO ASSESSORE.

04. DELLE DELEGHE RILASCIATE AL VICESINDACO ED ALL'ALTRO ASSESSORE DEVE ESSERE FATTA COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO ED AGLI ORGANI PREVISTI DALLA LEGGE.

ART. 34

SEGRETARIO COMUNALE PRINCIPI E CRITERI FONDAMENTALI DI GESTIONE

01. L'ATTIVITA' GESTIONALE DELL'ENTE, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA DESTINAZIONE TRA FUNZIONE POLITICA DI INDIRIZZO E CONTROLLO E FUNZIONE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA, E' AFFIDATA AL SEGRETARIO COMUNALE CHE L'ESERCITA AVVALENDOSI DEGLI UFFICI, IN BASE AGLI INDIRIZZI DEL CONSIGLIO, IN ATTUAZIONE DELLE DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA E DELLE DIRETTIVE DEL SINDACO, DAL QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE, E CON L'OSSERVANZA DEI CRITERI DETTATI NEL PRESENTE STATUTO.

02. IL SEGRETARIO COMUNALE, NEL RISPETTO DELLA LEGGE CHE NE DISCIPLINA STATO GIURIDICO, RUOLO E FUNZIONI, E' L'ORGANO BUROCRATICO CHE ASSICURA LA DIREZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

03. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE, ESERCITA L'ATTIVITA' DI SUA COMPETENZA CON RESPONSABILITA' DEI RISULTATI CHE SONO SOTTOPOSTI A VERIFICA DEL SINDACO CHE NE RIFERISCE ALLA GIUNTA.

04. ALLO STESSO ORGANO SONO AFFIDATE ATTRIBUZIONI DI CARATTERE GESTIONALE, CONSULTIVO, DI SOVRINTENDENZA E DI COORDINAMENTO, DI LEGALITA' E GARANZIA, SECONDO LE NORME DI LEGGE E DEL PRESENTE STATUTO.

ART. 35

ATTRIBUZIONI GESTIONALI

01. AL SEGRETARIO COMUNALE COMPETE L'ADOZIONE DI ATTI DI GESTIONE, PREVISTI DALLA LEGGE E DI QUELLI PREDISPOSTI DAGLI ORGANI ELETTIVI.

02. IN PARTICOLARE IL SEGRETARIO ADOTTA I SEGUENTI ATTI:

A) PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI DI ATTUAZIONE, RELAZIONI, PROGETTAZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO, SULLA BASE DELLE DIRETTIVE, RICEVUTE DAGLI ORGANI ELETTIVI;

B) ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI MESSE A DISPOSIZIONE DAGLI ORGANI ELETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI FISSATI DA QUESTI ORGANI, SENTITI I RESPONSABILI DI SETTORE;

C) ORDINAZIONE DI BENI E SERVIZI NEI LIMITI DEGLI IMPEGNI E DEI CRITERI ADOTTATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA;

D) ADOZIONE E SOTTOSCRIZIONE DI TUTTI GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI, ANCHE A RILEVANZA ESTERNA, PER I QUALI GLI SIA STATA ATTRIBUITA COMPETENZA DA PARTE DEL SINDACO O DELLA GIUNTA MUNICIPALE;

E) VERIFICA IN COLLABORAZIONE CON I VARI UFFICI E SU INDICAZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA DI TUTTA LA FASE ISTRUTTORIA DEI PROVVEDIMENTI ED EMANAZIONE DI TUTTI GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI ANCHE ESTERNI, CONSEGUENTI E NECESSARI PER LA ESECUZIONE DELLE DELIBERAZIONI;

F) VERIFICA DELLA EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE AD ESSI PREPOSTO;

G) LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI E DELL'INDENNITA' AL PERSONALE, OVE SIANO

GIA' PREDETERMINATI PER LEGGE O PER REGOLAMENTO;  
H) ROGA I CONTRATTI IN MANCANZA DI UN NOTAIO NELL' AMBITO COMUNALE.

ART. 36

PRESIDENZA COMMISSIONI

01. LE PRESIDENZE DELLE COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO SPETTANO AI DIPENDENTI CHE OCCUPANO QUALIFICA DIRIGENZIALE.

02. LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI SARA' DETERMINATA DA APPOSITI REGOLAMENTI.

ART. 37

ATTRIBUZIONI CONSULTIVE

01. IL SEGRETARIO COMUNALE PARTECIPA, SE RICHIESTO, A COMMISSIONI DI STUDIO E DI LAVORO INTERNE ALL' ENTE E, CON L' AUTORIZZAZIONE DELLA GIUNTA, A QUELLE ESTERNE.

02. FORMULA PARERI ED ESPRIME VALUTAZIONI DI ORDINE TECNICO E GIURIDICO AL CONSIGLIO, ALLA GIUNTA, AL SINDACO, AGLI ASSESSORI ED AI SINGOLI CONSIGLIERI.

03. ESPLICITA E SOTTOSCRIVE I PARERI PREVISTI DALLA LEGGE SULLE PROPOSTE DI PROVVEDIMENTI DELIBERATIVI.

ART. 38

ATTRIBUZIONI DI SOVRINTENDENZA - DIREZIONE - COORDINAMENTO

01. IL SEGRETARIO COMUNALE ESERCITA FUNZIONI D' IMPULSO, COORDINAMENTO, DIREZIONE E CONTROLLO NEI CONFRONTI DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE.

02. AUTORIZZA, SENTITI I RESPONSABILI DEGLI UFFICI, LE MISSIONI, LE PRESTAZIONI STRAORDINARIE, I CONGEDI ED I PERMESSI DEL PERSONALE, CON L' OSSERVANZA DELLE NORME VIGENTI E DEL REGOLAMENTO.

03. ADOTTA PROVVEDIMENTI DI MOBILITA' INTERNA CON L' OSSERVANZA DELLE MODALITA' PREVISTE NEGLI ACCORDI IN MATERIA.

ART. 39

ATTRIBUZIONI DI LEGALITA' E GARANZIA

01. IL SEGRETARIO PARTECIPA ALLE SEDUTE DELLA GIUNTA MUNICIPALE E DEL CONSIGLIO COMUNALE E NE CURA LA VERBALIZZAZIONE.

02. RICEVE DAI CONSIGLIERI LE RICHIESTE DI TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA DA SOTTOPORRE AL CONTROLLO EVENTUALE.

03. PRESIEDE L' UFFICIO COMUNALE PER LE ELEZIONI IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI POPOLARI E DEI REFERENDUM.

04. RICEVE L' ATTO DI DIMISSIONI DEL SINDACO TRASMETTENDOLO ALLA GIUNTA MUNICIPALE, RICEVE INOLTRE LE PROPOSTE DI REVOCA.

05. CURA LA TRASMISSIONE DEGLI ATTI DELIBERATIVI AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO ED ATTESTA, SU DICHIARAZIONE DEL MESSO COMUNALE, L' AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL' ALBO E L' ESECUTIVITA' DI PROVVEDIMENTI ED ATTI DELL' ENTE.

ART. 40

VICESEGRETARIO

01. IL VICE-SEGRETARIO SVOLGE LE FUNZIONI VICARIE DEL SEGRETARIO COMUNALE.

02. LE FUNZIONI DI VICE-SEGRETARIO, SU INDICAZIONE DELLA G.M. , SONO SVOLTE DI FATTO DAL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

AFFARI GENERALI E PERSONALE. ESSO COADIUVA E SOSTITUISCE IL S.C. IN TUTTI I CASI DI VACANZA, ASSENZA OD IMPEDIMENTO. SVOLGE FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE NELLE COMMISSIONI DEI CONCORSI E DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA.

03. LA FIGURA DEL VICE SEGRETARIO DEVE ESSERE INTESA COME MANSIONI DA ATTRIBUIRE E NON COME FIGURA DI NUOVA ISTITUZIONE.

04. LE MANSIONI DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO DEBbono ESSERE ATTRIBUITE AL PERSONALE DI 07 Q.F.

CAPO 04

ART. 41

UFFICI. PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

01. L'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE SI ATTUA MEDIANTE UNA ATTIVITA' PER OBIETTIVI E DEVE ESSERE INFORMATATA AI SEGUENTI PRINCIPI:

A) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NON PIU' PER SINGOLI ATTI, BENSÌ PER PROGETTI-OBIETTIVO E PER PROGRAMMI;

B) ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE PRODUTTIVITA' E DEI CARICHI FUNZIONALI DI LAVORO E DEL GRADO DI EFFICACIA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DA CIASCUN ELEMENTO DELL'APPARATO;

C) INDIVIDUAZIONE DI RESPONSABILITA' STRETTAMENTE COLLEGATA ALL'AMBITO DI AUTONOMIA DECISIONALE DEI SOGGETTI;

D) SUPERAMENTO DELLA SEPARAZIONE RIGIDA DELLE COMPETENZE NELLA DIVISIONE DEL LAVORO E MASSIMA FLESSIBILITA' DELLE STRUTTURE E DEL PERSONALE;

E) ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE ARTICOLATA IN UFFICI ANCHE APPARTENENTI AD AREE DIVERSE, COLLEGATI FUNZIONALMENTE AL FINE DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI ASSEGNATI.

F) NESSUN DIPENDENTE PUO' RIFIUTARSI DI SVOLGERE MANSIONI NON SPECIFICHE AI PROPRI COMPITI, PER ESIGENZE DI SERVIZIO.

ART. 42

PERSONALE

01. IL COMUNE PROMUOVE E REALIZZA IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE ATTRAVERSO L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE, LA FORMAZIONE, LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E LA RESPONSABILIZZAZIONE DEI DIPENDENTI.

02. LA DISCIPLINA DEL PERSONALE E' RISERVATA AGLI ATTI NORMATIVI DELL'ENTE CHE DANNO ESECUZIONE ALLE LEGGI ED ALLO STATUTO.

03. IL REGOLAMENTO INDIVIDUA FORME E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE DELLA STRUTTURA INTERNA, LO STATO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE E DISCIPLINA IN PARTICOLARE:

A) RIDISEGNO MAPPA DEGLI UFFICI ADEGUATI ALLE ACCRESCIUTE ESIGENZE;



- B) STRUTTURA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE;
- C) CONFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DEGLI UFFICI;
- D) DOTAZIONE ORGANICA;
- E) MODALITA' DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE DAL SERVIZIO;
- F) DIRITTI, DOVERI E SANZIONI;
- G) MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COMMISSIONE DI DISCIPLINA;
- H) TRATTAMENTO ECONOMICO;
- I) CONOSCENZA DEI PROPRI COMPITI ATTRAVERSO I MANSIONARI.

#### ART. 43

##### ORDINAMENTO DEI PUBBLICI SERVIZI

01. IN RAPPORTO ALLA CONFORMAZIONE TERRITORIALE, ALLA DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ED AL FINE DI ASSICURARE ALLA COLLETTIVITA' E SERVIZI ESSENZIALI SI RITIENE NECESSARIO PREVEDERE:

A) ATTUAZIONE DI UN PIANO PER LA DIFESA DEL SUOLO, PER ELIMINARE, QUANTO PIU' POSSIBILE, I FENOMENI FRANOSI, DELETERI SOPRATTUTTO PER LA RETE IDRICA E STRADALE;

B) DOTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DI ADEGUATO PARCO DI MEZZI MECCANICI PER IL PRONTO INTERVENTO;

C) AMPLIAMENTO DEGLI ORGANICI SOPRATTUTTO IN ALCUNI SETTORI, QUALI IL SERVIZIO IDRICO:

D) FAVORIRE LA FORMAZIONE DI COOPERATIVE GIOVANILI PER CONCORRERE ALLA GESTIONE DI ALCUNI SERVIZI;

E) SERVIZI SOCIALI:

- POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE;

- COSTRUZIONE DI UNA CASA DI RIPOSO;

F) SERVIZI SCOLASTICI E CULTURALI;

- EDILIZIA SCOLASTICA;

- INCENTIVAZIONE DEL RAPPORTO SCUOLA - BIBLIOTECA COMUNALE;

- AMPLIAMENTO DEGLI ORGANICI SOPRATTUTTO NEI SETTORI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICI;

- UTILIZZO ANZIANI ISCRITTI AL SERVIZIO ASSISTENZA PER VIGILANZA SCOLASTICA E TUTELA DEL VERDE PUBBLICO.

G) ISTITUZIONE DI UN UFFICIO TRIBUTI CON L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO E DELL'ASSESSORE CUI DELEGARE LA MATERIA;

H) INDIVIDUAZIONE DI UN UFFICIO CON LA CREAZIONE DI SPECIFICO SPORTELLO PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE.

#### ART. 44

##### SERVIZI FORME DI GESTIONE

01. L'ATTIVITA' DIRETTA A CONSEGUIRE, NELL'INTERESSE DELLA COMUNITA', OBIETTIVI E SCOPI DI RILEVANZA SOCIALE, PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE, COMPRESA LA PRODUZIONE DI BENI, VIENE SVOLTA ATTRAVERSO SERVIZI PUBBLICI CHE POSSONO ESSERE ISTITUITI E GESTITI ANCHE CON DIRITTO DI PRIVATIVA DEL COMUNE, AI SENSI DI LEGGE.

02. PER I SERVIZI DA GESTIRE LA FORMA DA PRIVILEGIARE, DATE LE CARATTERISTICHE DELLA NOSTRA COMUNITA', E' QUELLA IN ECONOMIA O, IN ALTERNATIVA, LA CONCESSIONE A SOCIETA', A COOPERATIVE DI SERVIZI, ED

INFINE A SINGOLE PERSONE TRAMITE "LOCATIO OPERIS" E "LOCATIO OPERARUM".

03. NELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEVONO ESSERE, COMUNQUE, ASSICURATE IDONEE FORME DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI.

ART. 45

AZIENDE SPECIALI

01. L'EVENTUALE ISTITUZIONE DI AZIENDE SPECIALI, QUALORA NE SUSSISTESSERO LE MOTIVAZIONI, VERRA', DISCIPLINATA DALLE LEGGI E DA APPOSITI REGOLAMENTI DA ADOTTARE.

ART. 46

CONTROLLO INTERNO PRINCIPI E CRITERI

01. IL BILANCIO DI PREVISIONE, IL CONTO CONSUNTIVO E GLI ALTRI DOCUMENTI CONTABILI DOVRANNO FORNIRE UNA LETTURA PER PROGRAMMI ED OBIETTIVI AFFINCHÉ SIANO CONSENTITI, OLTRE AL CONTROLLO FINANZIARIO E CONTABILE, ANCHE QUELLO SULLA GESTIONE E QUELLO RELATIVO ALL'EFFICACIA DELL'AZIONE DEL COMUNE.

02. L'ATTIVITA' DI REVISIONE POTRA' COMPORTARE PROPOSTI AL CONSIGLIO COMUNALE IN MATERIA DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE. E' FACOLTA' DEL CONSIGLIO RICHIEDERE AGLI ORGANI E AGLI UFFICI COMPETENTI SPECIFICI PARERI E PROPOSTE IN ORDINE AGLI ASPETTI FINANZIARI ED ECONOMICI DELLA GESTIONE E DI SINGOLI ATTI FONDAMENTALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DEI SERVIZI.

03. LE NORME REGOLAMENTARI DISCIPLINANO GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI DELL'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO E NE SPECIFICANO LE ATTRIBUZIONI DI CONTROLLO, DI IMPULSO, DI PROPOSTA E DI GARANZIA, CON L'OSSERVANZA DELLA LEGGE DEI PRINCIPI CIVILISTICI CONCERNENTI IL CONTROLLO DELLE SOCIETA' PER AZIONI E DEL PRESENTE STATUTO.

04. NELLO STESSO REGOLAMENTO VERRANNO INDIVIDUATE FORME E PROCEDURE PER UN CORRETTO ED EQUILIBRATO RACCORDO OPERATIVO-FUNZIONALE TRA LA SFERA DI ATTIVITA' DEL REVISORE E QUELLA DEGLI ORGANI E DEGLI UFFICI DELL'ENTE.

ART. 47

REVISORE DEL CONTO

01. IL REVISORE DEL CONTO, OLTRE A POSSEDERE I REQUISITI PRESCRITTI DALLE NORME SULL'ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI, DEVE POSSEDERE QUELLI DI ELEGGIBILITA' FISSATI DALLA LEGGE PER L'ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE E NON RICADERE NEI CASI DI INCOMPATIBILITA' PREVISTI DALLA STESSA.

02. IL REGOLAMENTO POTRA' PREVEDERE ULTERIORI CAUSE DI INCOMPATIBILITA', AL FINE DI GARANTIRE LA POSIZIONE DI IMPARZIALITA' ED INDIPENDENZA. SARANNO ALTRESI' DISCIPLINATE CON IL REGOLAMENTO LE

MODALITA' DI REVOCA E DI DECADENZA, APPLICANDO, IN QUANTO COMPATIBILI, LE NORME DEL CODICE CIVILE RELATIVE AI SINDACI DELLE S.P.A. .  
03. NELL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI IL REVISORE AVRA' DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI CONNESSI ALLA SFERA DELLE SUE COMPETENZE, PREVIA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL SINDACO.

#### CAPO 05

#### PARTECIPAZIONE POPOLARE

#### ART. 48

#### PARTECIPAZIONE

01. IL COMUNE GARANTISCE E PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE, AL FINE DI ASSICURARNE IL BUON ANDAMENTO, L'IMPARZIALITA' E LA TRASPARENZA.

02. PER GLI STESSI FINI, IL COMUNE PRIVILEGIA, PREVIA APPROVAZIONE E PRESA D'ATTO DEL REGOLAMENTO, LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE E LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, INCENTIVANDONE L'ACCESSO ALLE STRUTTURE ED AI SERVIZI DELL'ENTE.

03. L'AMMINISTRAZIONE PUO' ATTIVARE FORME DI CONSULTAZIONE, PER ACQUISIRE IL PARERE DI OPERATORI DI SETTORE SU SPECIFICI PROBLEMI.

#### ART. 49

#### PROPOSTE

01. NUMERO 50 (CINQUANTA) CITTADINI POSSONO AVANZARE PROPOSTA PER L'ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI AL SINDACO. IL SINDACO HA 30 GIORNI PER SENTIRE I RESPONSABILI DEI SERVIZI INTERESSATI E TRASMETTERE LE PROPOSTE AGLI ORGANI COMPETENTI.

02. L'ORGANO COMPETENTI HA 30 GIORNI DI TEMPO PER SENTIRE I COMPONENTI DELLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA.

03. TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED I PROPONENTI SI PUO' GIUNGERE ALLA STIPULAZIONE DI EVENTUALI ACCORDI SULLE PROPOSTE PRESENTATE.

#### ART. 50

#### ISTANZE E PETIZIONI

01. I CITTADINI SINGOLI, LE ASSOCIAZIONI ED I COMITATI POSSONO RIVOLGERE AL SINDACO ISTANZE E PETIZIONI SU SPECIFICI ASPETTI DELLA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

02. LE RISPOSTE, A DISCREZIONALITA' DEL SINDACO, VENGONO FORNITE PER ISCRITTO OD ORALMENTE, ENTRO IL TERMINE MASSIMO DI 60 GIORNI, DA UN COMPONENTE DELLA GIUNTA, DAL SEGRETARIO O DA UN DIPENDENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO A SECONDA DELLA NATURA POLITICO O GESTIONALE DELL'ASPETTO SOLLEVATO.

03. IL SINDACO PUO' NON DARE SEGUITO ALLE ISTANZE O ALLE PETIZIONI QUALORA LE RITIENE PRETESTUOSE, ATTE A RECARRE TURBATIVA ALL'ANDAMENTO AMMINISTRATIVO. IL SINDACO IN CASO CONTRARIO PUO' PORRE ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE LE ISTANZE E LE PETIZIONI CHE NASCONO CON L'INTENTO DEL MIGLIORAMENTO DEGLI INTERESSI COLLETTIVI.

- ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE -

ART. 51

PRINCIPI GENERALI

01. IL COMUNE PUO' ISTITUIRE MOMENTI DI COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI O COOPERATIVE DI CITTADINI DETERMINANDO IDONEE FORME DI CONSULTAZIONE.

ART. 52

ASSOCIAZIONI

01. LE ASSOCIAZIONI O LE COOPERATIVE DI CITTADINI DEBONO CARATTERIZZARSI PER IL POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

- A) NUMERO MINIMO LO ISCRITTI;
- B) ANNI DI ATTIVITA' GIA' SVOLTI ED EVENTUALI RICONOSCIMENTI ACQUISITI;
- C) FINALITA' NON A SCOPO DI LUCRO;
- D) IMPEGNO NEL SOCIALE ED ATTIVITA' SUL TERRITORIO;
- E) GARANZIA DI LIBERO ACCESSO A TUTTI COLORO CHE VOGLIONO ISCRIVERSI;
- F) EVENTUALI ALTRI CRITERI E REQUISITI VERRANNO PERIODICAMENTE STABILITI DAL CONSIGLIO COMUNALE.

02. LA GIUNTA MUNICIPALE REGISTRA, PREVIA ISTANZA DEGLI INTERESSATI, A CUI SI ECCEPISCE COME OBBLIGATORIA LA PRESIDENZA ONORARIA DEL SINDACO, E PER I FINI DI CUI AL PRECEDENTE ARTICOLO, LE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO SUL TERRITORIO.

03. LE SCELTE AMMINISTRATIVE CHE INCIDONO O POSSONO PRODURRE EFFETTI SULLA ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI DEVONO ESSERE PRECEDUTE DALL'ACQUISIZIONE DI PARERI ESPRESSI DAGLI ORGANISMI COLLEGIALI DELLE STESSE ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DEI SOGGETTI INTERESSATI.

04. IL RICONOSCIMENTO POLITICO GIURIDICO DELLE ASSOCIAZIONI E' EFFETTUATO DALLA GIUNTA MUNICIPALE, INDIPENDENTEMENTE DA RICONOSCIMENTI PROVINCIALI, REGIONALI O NAZIONALI.

ART. 53

PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI

01. LE COMMISSIONI CONSILIARI, SU RICHIESTA DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ORGANISMI INTERESSATI, INVITANO AI PROPRI LAVORI RAPPRESENTANTI DI QUESTI ULTIMI ED IN MODO SPECIFICO ALLE COMMISSIONI SPORT-CULTURA-SCUOLA-TURISMO E QUELLE RELATIVE A CATEGORIE PIU' DEBOLI QUALI ANZIANI ED HANDICAPPATI.

02. INOLTRE LE ASSOCIAZIONI E LE COOPERATIVE DI CITTADINI, REGOLARMENTE RICONOSCIUTE DALLA GIUNTA MUNICIPALE, NELL'AMBITO DELLE LORO COMPETENZE POSSONO AVERE RAPPRESENTANTI NELLE SEGUENTI COMMISSIONI:

- A) COMMISSIONE EDILIZIA;
- B) COMMISSIONE BENI AMBIENTALI E BELLE ARTI;
- C) COMMISSIONE COMMERCIO;
- D) COMMISSIONE ARREDO URBANO;
- E) COMMISSIONE PROBLEMI ASSOCIAZIONISMO;

F) COMMISSIONE CULTURA, TEMPO LIBERO E BIBLIOTECA.

ART. 54

INCENTIVAZIONE

01. ALLE ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE RICONOSCIUTE DALLA GIUNTA MUNICIPALE POSSONO ESSERE EROGATE FORME DI INCENTIVAZIONE SIA DI NATURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE CHE TECNICO-PROFESSIONALE ED ORGANIZZATIVO.

02. FORME DI COLLABORAZIONE TRA ASSOCIAZIONI ED ENTE LOCALE:

A) CONCESSIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI RILEVANZA SOCIALE:

- IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI, PARCHI E RISERVE;

B) PROGETTI CULTURALI;

C) GESTIONE DEI SERVIZI.

ART. 55

REFERENDUM

01. SONO PREVISTI REFERENDUM CONSULTIVI SU MATERIE DI ENORME RILEVANZA SOCIALE, ECONOMICA ED AMBIENTALE INTERESSANTI LA COLLETTIVITA' COMUNALE ED IN MODO PARTICOLARE:

A) LA PARTECIPAZIONE O ESCLUSIONE DA CONSORZI;

B) LA FUSIONE DI COMUNI;

C) ALTERAZIONI GEO-MORFOLOGICO ED AMBIENTALI DETERMINATE DALLA REALIZZAZIONE DI EVENTUALI OPERE PUBBLICHE;

D) INTERVENTI DI VARIA NATURA CON IMPATTO NEGATIVO SULLA SITUAZIONE AMBIENTALE.

02. NON POSSONO ESSERE INDETTI REFERENDUM IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALE E DI TARIFFE, E SU MATERIE CHE SONO GIA' STATE OGGETTO DI CONSULTAZIONI REFERENDARIE.

03. I SOGGETTI PROMOTORI DEI REFERENDUM POSSONO ESSERE:

A) IL 30% DEL CORPO ELETTORALE;

B) ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E RICONOSCIUTE DALLA

D) UN TERZO DEI CONSIGLIERI COMUNALI;

04. IL SINDACO E' TENUTO, ENTRO 60 GIORNI DALLA RICEZIONE, A ISCRIVERE ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE LE RICHIESTE DI REFERENDUM.

05. IL CONSIGLIO COMUNALE CON QUORUM QUALIFICATO ED A MAGGIORANZA ASSOLUTA DOVRA' DICHIARARE L'AMMISSIBILITA'.

06. IL REFERENDUM E' DICHIARATO VALIDO QUALUNQUE SIA LA PERCENTUALE DI CITTADINI CHE ABBIANO PARTECIPATO AL VOTO.

07. ENTRO 60 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEL RISULTATO DA PARTE DEL SINDACO, IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA I RELATIVI E CONSEGUENTI ATTI DI INDIRIZZO.

ART. 56

IL DIFENSORE CIVICO

01. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' ISTITUIRE LA FIGURA DEL DIFENSORE CIVICO.

02. IL RUOLO. LE MODALITA' E LA DURATA SONO DEMANDATE AL REGOLAMENTO.

ART. 57

FORUM DEI CITTADINI

01. IL COMUNE PROMUOVE, QUALI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE, FORUM DEI CITTADINI, CIOE' RIUNIONI PUBBLICHE FINALIZZATE A MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE E LA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA POPOLAZIONE ED AMMINISTRAZIONE IN ORDINE AI FATTI, PROBLEMI E INIZIATIVE CHE INVESTONO LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI E GLI INTERESSI COLLETTIVI E PROBLEMI DI ENORME RILEVANZA SOCIALE.

02. I FORUM DEI CITTADINI POSSONO AVERE DIMENSIONI COMUNALE O SUB-COMUNALE. POSSONO AVERE CARATTERE PERIODICO O ESSERE CONVOCATI PER TRATTARE SPECIFICI TEMI O QUESTIONI DI PARTICOLARE ESIGENZA.

03. AD ESSO PARTECIPANO I CITTADINI INTERESSATI ED I RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE RESPONSABILI DELLE MATERIE INSERITE ALL'ORDINE DEL GIORNO.

04. I FORUM POSSONO ESSERE CONVOCATI ANCHE SULLA BASE DI UNA RICHIESTA DI UN CONGRUO NUMERO DI CITTADINI NELLA QUALE DEVONO ESSERE INDICATI GLI OGGETTI PROPOSTI ALLE DISCUSSIONI E I RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE DI CUI E' RICHIESTA LA PRESENZA.

05. I REGOLAMENTI STABILIRANNO LE MODALITA' DI CONVOCAZIONE, DI COORDINAMENTO E DI FUNZIONAMENTO DEI FORUM ASSICURANDO IL PIENO RISPETTO DEI PRINCIPI DI PARTECIPAZIONE POSTI ALLA BASE DELLA LEGGE.

ART. 58

PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

01. AL FINE DI DIRIMERE LE CONTROVERSIE RIGUARDANTI LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI E DERIVANTI DA ABUSI, DISFUNZIONI, RITARDI ED INADEMPIENZE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, IL SINDACO, DI SUA INIZIATIVA, SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE O SU ISTANZA DEI CITTADINI PROMUOVE L'ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CONCILIAZIONE SU BASE COMUNALE O SUB-COMUNALE.

ART. 59

CARTA DEI DIRITTI

01. IL COMUNE PUO' ADOTTARE CARTE DEI DIRITTI, ELABORATE SU AUTONOMA INIZIATIVA DEI CITTADINI. ESSE SONO FATTE PROPRIE DAL COMUNE NEL CORSO DI UNA SEDUTA PUBBLICA DEL CONSIGLIO.

02. LE CARTE DEI DIRITTI POSSONO RIGUARDARE SPECIFICI AMBITI DELLA VITA COMUNALE O PARTICOLARE SERVIZI DELL'ENTE LOCALE. LE CARTE DEVONO ESSERE IL FRUTTO DI UNA VASTA CONSULTAZIONE POPOLARE, E CON MEDESIMI CRITERI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTE A SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E VERIFICHE PERIODICHE. IL COMUNE E' TENUTO A DARNE PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LE PROPRIE SEDI ED I PROPRI UFFICI E AD INSERIRE LE CARTE DEI DIRITTI NEI PROPRI REGOLAMENTI QUALI CRITERI DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' COMUNALE.

ART. 60

CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE DA PARTE DEL COMUNE

01. PER TUTTI GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI CHE INCIDONO SUI DIRITTI SOGGETTIVI, L'AMMINISTRAZIONE DISPONE LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI INTERESSATI, PER TUTTE LE MATERIE CHE CONCERNONO L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI, L'AMMINISTRAZIONE HA LA FACOLTA' DI CONSULTARE LA POPOLAZIONE INTERESSATA, O PRIMA DI PRENDERE LE DECISIONI IN QUESTIONE, O SUCCESSIVAMENTE ALL'ATTUAZIONE DI TALI PROVVEDIMENTI.

02. IN OGNI CASO LA CONSULTAZIONE PUO' AVVENIRE ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITA':

- A) CONVOCAZIONE DI APPOSITI INCONTRI CON LA POPOLAZIONE;
- B) UTILIZZAZIONE DEI FORUM DEI CITTADINI DI CUI ALL' ARTT. 58 ;
- C) ISTITUZIONE O CONVOCAZIONE DI CONSULTE CHE COMPREDONO LE ASSOCIAZIONI E I COMITATI DEI CITTADINI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVI AL LIVELLO LOCALE;
- D) REALIZZAZIONE DI RICERCHE DI SONDAGGI PRESSO LA POPOLAZIONE;
- E) INDIZIONE DEI REFERENDUM CONSULTIVI.

#### ART. 61

VERIFICA DELLA QUALITA' DEI SERVIZI IN RELAZIONE ALLA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI

01. L'AMMINISTRAZIONE E' TENUTA A COMPIERE ANNUALMENTE UNA VERIFICA CIRCA IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DAL PUNTO DI VISTA DELLE LORO RISPONDEnze ALLE ASPETTATIVE DEI CITTADINI E ALLE ESIGENZE E ALLE DOMANDE DI PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI, ANCHE IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAI CONTRATTI DI LAVORO IN ORDINE AL MIGLIORAMENTO DEL RAPPORTO TRA I CITTADINI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DAGLI STRUMENTI PREVISTI DALLE LEGGE N. 146/90 E N. 241/90 . A TALE SCOPO, ESSA SI PUO' AVVALERE DELLA

COLLABORAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI CITTADINI E DEI LAVORATORI.

02. I RISULTATI DI TALI VERIFICHE DEVONO ESSERE FORNITI, OLTRE CHE AI CITTADINI IN GENERALE, ANCHE AI LAVORATORI E ALLE LORO ORGANIZZAZIONI PER GARANTIRE L'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE.

#### ART. 62

INTERVENTI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

01. I CITTADINI ED I SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI PERSONALI COINVOLTI IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, HANNO FACOLTA' DI INTERVENIRVI, TRANNE CHE PER I CASI ESPRESSAMENTE ESCLUSI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI COMUNALI O NEI CASI IN CUI IL CONTENZIOSO COINVOLGA ED INTERESSI DIRETTAMENTE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

02. LA RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DA TUTELARE PUO' AVVENIRE AD OPERA SIA DEI SOGGETTI SINGOLI CHE DEI SOGGETTI COLLETTIVI RAPPRESENTATIVI DI INTERESSI SUPERINDIVIDUALI.

03. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, CONTESTUALMENTE ALL'INIZIO DELLO STESSO, HA L'OBBLIGO DI INFORMARE GLI INTERESSATI MEDIANTE COMUNICAZIONE PERSONALE CONTENENTE LE INDICAZIONI PREVISTE PER LEGGE.

04. IL SINDACO STABILISCE QUALI SIANO I SOGGETTI CUI LE DIVERSE CATEGORIE

DI ATTI DEBBANO ESSERE INVIATI, NONCHE' I DIPENDENTI RESPONSABILI DEI RELATIVI PROCEDIMENTI.

05. QUALORA SUSSISTANO PARTICOLARI ESIGENZE DI CELERITA' O IL NUMERO DEI DESTINATARI O LA INDETERMINATEZZA DEGLI STESSI LA RENDA PARTICOLARMENTE GRAVOSA, E' CONSENTITO PRESCINDERE DALLA COMUNICAZIONE, PROVVEDENDO A MEZZO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO O

ALTRI MEZZI, GARANTENDO, COMUNQUE, ALTRE FORME DI IDONEA PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONE. A TAL FINE SARA' PREDISPOSTA APPOSITA BACHECA ALL'ESTERNO DELLA CASA COMUNALE.

06. GLI AVENTI DIRITTO, ENTRO DIECI GIORNI DALLA COMUNICAZIONE PERSONALE O DALLA PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO, POSSONO PRESENTARE ISTANZE, MEMORIE SCRITTE, PROPOSTE E DOCUMENTI PERTINENTI ALL'OGGETTO DEL PROCEDIMENTO.

07. IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA, ENTRO 60 GIORNI DALLA RICEZIONE DELLE RICHIESTE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 06 , DEVE PRONUNCIARSI SULL'ACCOGLIMENTO O MENO E RIMETTERE LE SUE CONCLUSIONI ALLA GIUNTA MUNICIPALE.

08. IL MANCATO O PARZIALE ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE E DELLE SOLLECITAZIONI PERVENUTE DEVE ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATO NELLA PREMessa DELL'ATTO E PUO' ESSERE PRECEDUTO DA CONTRADDITTORIO ORALE.

09. SE L'INTERVENTO PARTECIPATIVO NON CONCERNE L'EMANAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO, L'AMMINISTRAZIONE PUO' ESPRIMERE PER ISCRITTO, ENTRO 60 GIORNI, LE PROPRIE VALUTAZIONI SULL'ISTANZA, LA PETIZIONE E LA PROPOSTA.

10. LA GIUNTA POTRA' CONCLUDERE ACCORDI CON I SOGGETTI INTERVENUTI PER DETERMINARE IL CONTENUTO DISCREZIONALE DEL PROVVEDIMENTO.

#### ART. 63

##### DIRITTO DI ACCESSO

01. AI CITTADINI SINGOLI O ASSOCIATI E' GARANTITA LA LIBERTA' DI ACCESSO AGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE E DEI SOGGETTI CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI COMUNALI, SECONDO LE MODALITA' DEFINITE DAL REGOLAMENTO.

02. SONO SOTTRATTI AL DIRITTO DI ACCESSO GLI ATTI CHE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DICHIARANO RISERVATI O SOTTOPOSTI A LIMITI DI DIVULGAZIONE E QUELLI INDIVIDUATI DAL REGOLAMENTO.

03. IL REGOLAMENTO, OLTRE AD ENUCLEARE LE CATEGORIE DEGLI ATTI RISERVATI, DISCIPLINA ANCHE I CASI IN CUI E' APPLICABILE L'ISTITUTO DELL'ACCESSO DIFFERITO E DETTA NORME DI ORGANIZZAZIONE PER IL RILASCIO DI COPIE.

#### ART. 64

##### DIRITTO DI INFORMAZIONE

01. TUTTI GLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE, DELLE AZIENDE SPECIALI E DELLE ISTITUZIONI SONO PUBBLICI, CON LE LIMITAZIONI PREVISTE AI PRECEDENTI ARTICOLI.

02. L'ENTE DEVE, DI NORMA, AVVALERSI, OLTRE CHE DEI SISTEMI TRADIZIONALI DELLA NOTIFICAZIONE E DELLA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO



PRETORIO, ANCHE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE RITENUTI PIU' IDONEI AD ASSICURARE IL MASSIMO DI CONOSCENZA DEGLI ATTI.

03. L'INFORMAZIONE DEVE ESSERE ESATTA, TEMPESTIVA, INEQUIVOCABILE, COMPLETA E, PER GLI ATTI AVENTI UNA PLURALITA' INDISTINTA DI DESTINATARI, DEVE AVERE CARATTERE DI GENERALITA'.

04. LA GIUNTA COMUNALE INDIVIDUA UN UFFICIO CON LA CREAZIONE DI UNO SPECIFICO SPORTELLO PER DARE CONCRETA ATTUAZIONE AL DIRITTO DI INFORMAZIONE.

05. IL REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI ACCESSO DETTA NORME ATTE A GARANTIRE L'INFORMAZIONE AI CITTADINI, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI SOPRA ENUNCIATI E DISCIPLINA LA PUBBLICA AZIONE PER GLI ATTI PREVISTI DALL' ARTT. 26 LEGGE 07.08.1990 , N. 241 .

#### ART. 65

##### REGOLAMENTI

01. IL COMUNE EMANA REGOLAMENTI CHE DIVENTANO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE STATUTO.

02. I REGOLAMENTI DISCIPLINANO E ORGANIZZANO I SERVIZI DI COMPETENZA COMUNALE.

03. VENGONO DI FATTO APPROVATI I REGOLAMENTI RIGUARDANTI:

A) SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI;

B) DISTRIBUZIONE E CONCESSIONE ACQUA POTABILE;

04. I RESTANTI REGOLAMENTI DEVONO ESSERE APPROVATI ENTRO UN ANNO DALL' APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PRESENTE STATUTO.

05. I REGOLAMENTI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI A MODIFICA QUALORA VENGA RICHiesto DALLA GIUNTA MUNICIPALE, DA UN QUINTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI, DA ASSOCIAZIONI DI CITTADINI RICONOSCIUTE DALLA GIUNTA MUNICIPALE, E DA UN NUMERO MINIMO DI 100 CITTADINI.

06. LE MODIFICHE DEI REGOLAMENTI SONO APPORTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE.

#### ART. 66

##### STATUTO

01. LO STATUTO CONTIENE LE NORME FONDAMENTALI DELL'ORDINAMENTO COMUNALE. AD ESSO DEVONO CONFORMARSI TUTTI GLI ATTI NORMATIVI DEL COMUNE.

02. E' AMMESSA INIZIATIVA, DA PARTE DI UN TERZO DEI CONSIGLIERI COMUNALI, DI PROPORRE MODIFICAZIONI DELLO STATUTO.

03. PUO' APPLICARSI IN LINEA ECCEZIONALE LA DISCIPLINA PREVISTA PER L'AMMISSIONE DELLE PROPOSTE DI INIZIATIVA POPOLARE.

#### ART. 67

##### NORME TRANSITORIE E FINALI

01. IL PRESENTE STATUTO ENTRA IN VIGORE DOPO AVER OTTEMPERATO AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE. DA TALE MOMENTO CESSA L'APPLICAZIONE DI NORME TRANSITORIE.

02. FINO ALL'ADOZIONE DEI REGOLAMENTI, RESTANO IN VIGORE LE NORME ADOTTATE DAL COMUNE SECONDO LA PRECEDENTE LEGISLAZIONE CHE

RISULTANO COMPATIBILI CON LA LEGGE E LO STATUTO.